

Cari Soci,  
Sta per chiudersi un altro anno in cui ho rappresentato come Presidente l'Associazione Contrade Termoli Nord. E' stato un anno pieno di impegni e di soddisfazioni, anche se, a volte, è mancata la partecipazione di tanti abitanti del quartiere. In primis mi corre l'obbligo di ringraziare tutti i componenti del direttivo, sempre presenti e partecipativi, con i quali si è instaurato un rapporto di stima ed amicizia. Nell'anno che sta per chiudersi l'associazione è tornata a "pieno regime", la ormai consueta festa di quartiere è stata molto partecipata ed ha riscosso molteplici consensi, allo stesso modo le gite hanno coinvolto numerosi soci che hanno apprezzato i programmi proposti. Per la prima volta l'associazione ha aderito all'iniziativa "Puliamo il mondo" organizzata da Legambiente ed ha organizzato un torneo di bocce al quale hanno preso parte numerosi appassionati provenienti anche da paesi limitrofi. Passando agli aspetti meno ludici, con molta attenzione stiamo monitorando le opere pubbliche che interessano il quartiere e spesso, come associazione, ci interfacciamo con i politici preposti per cercare soluzioni adeguate a migliorare la vivibilità delle contrade Termoli Nord. Stiamo cercando di ottenere un percorso pedonale che consenta ai pedoni di arrivare al mare in sicurezza ed allo stesso modo ci adope-

riamo per il recupero funzionale del campetto di Colle della Torre che da tempo è tornato in gestione al comune di Termoli. Vista la crescente ondata di furti che stanno interessando il quartiere ci stiamo adoperando per un sistema di videosorveglianza da mettere all'ingresso di Colle della Torre ed è nostra intenzione, per l'anno a venire, organizzare qualche incontro pubblico con i nostri amministratori per sensibilizzarli sulle problematiche del quartiere, non ultima quella dei cinghiali che ormai scorrazzano indisturbati sia di giorno che di notte sulla pubblica via. Come sempre, oltre al nostro impegno, è fondamentale la partecipazione dei residenti che cresce di anno in anno ma non ancora in maniera decisa. Ricordo che è già possibile rinnovare la tessera per l'anno 2025. Concludo augurando buone feste a tutti voi ed alle vostre famiglie, ricordandovi anche l'ultima occasione di incontro del 2024 rappresentata dalla cena sociale che si terrà il 20 dicembre presso il ristorante "Il Borgo" ed alla quale spero di poter salutare da vicino molti soci.

Con rinnovato affetto

*Il Presidente GIOVANNI SALLUSTIO*



Tutti noi che abitiamo a Colle della Torre, negli ultimi mesi abbiamo avuto modo di assistere al passaggio indisturbato di gruppi più o meno numerosi di **cinghiali** lungo le strade del quartiere (sono stati contati fino a 30 individui).

Torna di grande attualità la vicenda che interessa i malcapitati cittadini che, sempre più spesso, si trovano a dover avere a che fare con danni causati dagli animali selvatici (in particolar modo cinghiali...ma non solo) che, con sempre maggior frequenza ed a tutte le ore del giorno e della notte capita di incrociare sulle nostre arterie viarie.

Se fino a poco tempo fa ottenere il risarcimento era da considerarsi impresa alquanto ardua, date le numerose insidie che presentava una potenziale causa, negli ultimi tempi invece la giurisprudenza ha chiarito che, oltre ad essere la Regione l'ente pubblico a cui far riferimento, al malcapitato cittadino basterà provare, ai sensi dell'art. 2052 codice civile, solo che si è verificato l'evento (a tal fine basterà un verbale dell'autorità intervenuta) e non più le modalità dell'accadimento. Per escludere la propria responsabilità, l'ente pubblico deve dimostrare che l'attraversamento dell'animale non era ragionevolmente prevedibile né evitabile, anche adottando le più diligenti misure di gestione e controllo della fauna selvatica.

### **La responsabilità della Regione in materia di animali selvatici**

La sentenza della Cassazione n. 12714/2024 sottolinea un importante principio in materia di responsabilità della Regione per danni causati da animali selvatici.

La responsabilità ex art. 2052 c.c. è una responsabilità oggettiva, ciò implica che la Regione, o l'ente competente, è ritenuta responsabile a meno che non riesca a dimostrare l'imprevedibilità e l'inevitabilità del comportamento dell'animale. Questo principio è significativo perché sposta l'onere della prova sull'ente pubblico, che deve dimostrare di aver adottato tutte le misure necessarie per prevenire tali incidenti. In caso contrario, la Regione sarà tenuta a risarcire i danni subiti dai cittadini.

### **Conclusione**

La sentenza n. 12714/2024 della Cassazione stabilisce un importante precedente per la responsabilità degli enti pubblici in caso di danni causati da animali selvatici. La Regione deve dimostrare l'imprevedibilità dell'evento per escludere la propria responsabilità. Questa decisione rafforza la protezione dei cittadini e li tutela dai danni derivanti da eventi di questo tipo, garantendo che gli enti pubblici adottino le misure necessarie per la gestione e il controllo della fauna selvatica.



### IL MOLISE S'ACCENDE !

Le settimane che vanno dall'inizio dell'Avvento fino all'Epifania si possono definire il periodo più festoso e magico dell'anno. E' il momento caratterizzato da tradizioni. Quello in cui si pensa ai regali, agli addobbi delle proprie case, ai dolci, alle specialità culinarie territoriali. Tra queste tradizioni, per puro caso, vengo a conoscenza della 'Ndocciata di Agnone e comincia la mia ricerca. Pare che questa sia la tradizione natalizia che infiamma la notte di Natale ad Agnone. La storia della 'Ndocciata risale all'epoca romana quando i Sanniti usavano le 'ndocce (grandi torce) come fonte di luce durante gli spostamenti notturni. Sicuramente in origine la Ndoccia faceva parte di una ritualità pagana legata alla scadenza solstiziale del 21 dicembre. In questo periodo si accendevano i falò rituali in onore del sole nella notte più lunga dell'anno perché il fuoco era ritenuto fonte di vita e simbolo purificatore della natura. Il rito si è evoluto e con il cristianesimo il fuoco della 'Ndocciata è divenuto fuoco in onore al Dio che nasce, al Cristo Luce e Salvatore del mondo. La tradizione, dopo il diciottesimo secolo, viene tramandata dai contadini che con le maestose fiaccole illuminavano il loro cammino per recarsi, dalle zone rurali, al paese dove assistevano alla messa di mezzanotte.

Ma torniamo ad Agnone!

### LE CONTRADE E LA NOTTE DEL FUOCO:

I gruppi e le contrade che partecipano alla sfilata sono 5.

-Contrada Sant'Onofrio è il gruppo storico fondato nel 1932 in cui si diede luogo alla prima gara di 'ndocce.

-Contrada GUASTRA situata in agro di Capracotta e abitata da persone che risiedono in campagna e in paese.

-Gruppo Capammonde e Capabballe formato quasi interamente da giovani del paese.

-Contrada Colle Sente che si trova in alta montagna tra Monte S. Nicola e Montecastelbarone.

-Contrada San Quirino, zona di vallata ricca di ulivi e di vigneti.

All'imbrunire del 24 dicembre, accompagnati dal gioioso suono delle 100 campane, i gruppi delle 5 contrade accendono le 'ndocce, torce a forma di raggiera preparate con legno di abete bianco, composte da due a venti fuochi. Esse vengono poste sulle spalle di esperti portatori in costume contadino (la storica cappa, mantello utilizzato dai pastori) che si incamminano lungo il corso principale del paese illuminandolo con una lunga scia di fuoco finché, arrivati nel punto di raccolta, le 'ndocce vengono gettate in un grande falò chiamato "falò della fratellanza", intorno al quale le contrade si riuniscono per i festeggiamenti finali.

Negli ultimi anni, un secondo appuntamento che si tiene l'8 dicembre si è aggiunto a quello tradizionale della vigilia, a causa della grande partecipazione di visitatori e turisti che affluiscono per partecipare a questo straordinario evento.

Spero cari soci di non avervi annoiato con tutto ciò, sicuramente molti di voi erano già a conoscenza di questa tradizione e probabilmente l'hanno vissuta dal vivo in tutta la sua emozionante bellezza per cui, rimanendo in tema di fratellanza, auguro fraternamente a tutti voi un sereno e felice Natale.



## *Cena sociale di Natale* *VENERDI' 20 DICEMBRE 2024*



### *Menù 40€*

*Antipasti: 8 assaggi divisi in due portate*

*Primo: rigatoni di pasta fresca alla pescatora*

*Secondo: spiedini e frittura mista*

*Dolce: della casa*

*Vini, caffè, amari*

*Menù baby 15€: Antipasto + primo + secondo + bevande + dolce*

*Si prega di comunicare in anticipo eventuali intolleranze. Menu di carne disponibile*



*Via Borgo, 8  
Termoli*

*Per info: +39 3513589205*

*info@asstermolinord.it*

*www.asstermolinord.it*

### *Tesseramenti e contatti*

Per chi avesse intenzione di iscriversi alla nostra associazione, usufruendo di tutti i vantaggi offerti, contribuire allo sviluppo di attività ricreative, culturali, organizzative e rafforzare la nostra voce rappresentativa, può utilizzare i seguenti contatti:

tel.: [351 3589205](tel:3513589205)

web: [www.asstermolinord.it](http://www.asstermolinord.it)

Giacomo Mascilongo (tesoriere) tel. 347 33 19 806

Andrea Sciarretta (segretario) tel. 339 2116508